

INIZIATIVA Il progetto di Rotary club Monza, Monza Ovest e l'Inner Wheel Monza Phf per sostenere la realtà fondata da padre Trezzani

Tre club di servizio per il Kazakistan: raccolta fondi per aiutare il Villaggio dell'Arca

di **Sergio Gianni**

■ Quando c'era ancora il muro di Berlino era una colonia estiva sovietica che accoglieva i giovani pionieri. Gli edifici, chiusi e abbandonati nel 1989, dal 2000 ospitano il Villaggio dell'Arca, realizzato anche grazie al sostegno assicurato continuamente da Monza. Che ci sia un filo diretto tra Talgar, la cittadina del Kazakistan dove si trova appunto il Villaggio, e il capoluogo brianzolo, è stato confermato dal contributo di

14mila euro raccolto dai Rotary Club Monza, Monza Ovest e dall'Inner Wheel Monza Phf. La somma servirà a sostenere le attività del Villaggio.

Quest'ultimo ospita una settantina di persone tra orfani, disabili mentali e fisici. Si trova a un ventina di chilometri da Almaty, l'antica capitale del Kazakistan, ex repubblica dell'Unione Sovietica. La collaborazione tra Monza e il Villaggio è datata. Anche perché la struttura è stata fondata da padre Guido Trezzani, 60enne france-

sco monzese. Il Villaggio è composto da cinque edifici che ospitano i ragazzi, da una cucina centralizzata, da una foresteria, da un centro medico polifunzionale e da una palestra.

«Attualmente - spiega Laura Colombo Elefante - stiamo sostenendo un progetto che prevede l'inserimento dei ragazzi ospiti del Villaggio nei nuclei familiari originari. Viene curata anche la formazione delle famiglie affidatarie, con l'intervento di uno staff formato da medici, psicologi e avvocati. Il

Il super assegno destinato a sostenere il Villaggio dell'Arca in Kazakistan
Foto Radaelli



Villaggio non riceve sussidi statali, si autofinanzia. I contributi vengono, oltre che dall'Italia, da aziende e associazioni locali». Un'altra iniziativa gestita dai Rotary Club assicura

cure dentistiche agli ospiti del Villaggio, grazie a medici che vanno appunto in trasferta per una decina di giorni in Kazakistan. Il progetto è coordinato dall'odontoiatra Luca Pavesi. ■